

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il gruppo docenti, all'inizio dell'anno scolastico, fissa gli obiettivi formativi e didattici, definendo per ogni alunno con diverse abilità, se seguono gli stessi obiettivi della classe, oppure se occorre adottare obiettivi personalizzati. Questi, concordati tra insegnanti della classe e insegnante di sostegno, verranno registrati nel PEI. La valutazione conclusiva accerta i progressi e i cambiamenti che l'alunno ha raggiunto al termine del processo previsto, sempre rapportati alla situazione di partenza.

Le docenti utilizzeranno le seguenti griglie di valutazione degli obiettivi ed attività programmate.

La valutazione conclusiva accerta i progressi e i cambiamenti che l'alunno ha raggiunto al termine del processo previsto, sempre rapportati alla situazione di partenza

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

SCUOLA PRIMARIA

RILIEVO		MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato
Obiettivo raggiunto in parte	6	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8/9	In autonomia/parzialmente in autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza

SCUOLA SECONDARIA

RILIEVO		MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Obiettivo non raggiunto o raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni che rientrano nei Bisogni Educativi Speciali (BES) la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Per quelli con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) **adeguatamente certificate**, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, dovranno essere adottati tutti quegli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei previsti dalla normativa.

Per gli alunni che vivono situazioni di svantaggio momentaneo (BES), la valutazione deve tener conto dei tempi di apprendimento degli alunni:

- È necessario distinguere monitoraggio controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- È indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa; È auspicabile che la valutazione sia sempre globale e mai frammentaria.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- Della situazione di partenza;
- Dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- Dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- Delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La valutazione iniziale, procede dalla rilevazione delle conoscenze, con la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali i docenti identificano livelli e bisogni educativi.

Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede, se necessario, ad un adattamento dei programmi di insegnamento (D.P.R. 394 del 1999 art.45).

LIVELLI	TIPOLOGIA	VALUTAZIONE	LIVELLI	TIPOLOGIA	VALUTAZIONE
0	Alunni che non comprendono e non parlano la lingua italiana; alunni che necessitano di interventi di prima alfabetizzazione	Italiano - l'alunno si trova nella fase iniziale di alfabetizzazione della lingua italiana. Altre discipline - in mancanza di elementi da valutare si utilizza la dicitura "lo studente segue la sola alfabetizzazione linguistica"	2	Alunni che comprendono la lingua di uso quotidiano; rispondono a semplici domande; leggono e comprendono semplici testi didascalici; scrivono brevi frasi sotto dettatura; comunicano con i compagni nelle attività ludiche/necessitano di supporti per consolidare gli apprendimenti, al fine di conseguire sempre più valide competenze in lingua orale e scritta.	Italiano - si valuta in base alla programmazione individualizzata Altre discipline - "Valutabili"
1	Alunni in fase di prima alfabetizzazione: comunicano in italiano i bisogni primari; comprendono semplici messaggi; partecipano alle attività didattiche in gruppo. Necessitano di proseguire le attività di alfabetizzazione linguistica, con proposte mirate all'acquisizione della lettura, scrittura e comunicazione	Italiano - si valuta in base alla programmazione individualizzata Altre discipline - "Valutabili"	3	Alunni che gradualmente possono seguire la programmazione didattica della classe	La valutazione intermedia e/o finale terrà conto dei seguenti aspetti: livello globale di maturazione raggiunta; progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione personalizzata
			4	Alunni che iniziano a fare uso della lingua	

Si ricorda che per tutti gli alunni il voto/valutazione sommativa non può essere una semplice media matematica delle varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento. Per la valutazione degli alunni stranieri bisogna tener conto dei tempi di apprendimento della lingua.